

# **SCUOLA DELL'INFANZIA ISTITUTO "NIDO SAN GIROLAMO"**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **SOMMARIO**

#### **1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA**

##### **1.1 I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui**

##### **1.2. Il rapporto educativo con le famiglie**

###### **1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali**

##### **1.3. Finalità educative, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

##### **1.4. Inserimento alunni stranieri**

##### **1.5. La nostra offerta formativa**

#### **2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

##### **2.1. Risorse umane e strumentali**

###### **2.1.1. Risorse umane**

###### **2.1.2. Risorse strumentali**

##### **2.2. La giornata del bambino alla Scuola dell'Infanzia**

##### **2.3. Organizzazione generale**

###### **2.3.1. Orario giornaliero e settimanale**

###### **2.3.2. Calendario scolastico**

###### **2.3.3. Lista d'attesa**

###### **2.3.4. Riammissione dei bambini in caso di assenza**

###### **2.3.5. Servizio trasporto**

###### **2.3.6. Servizio mensa**

###### **2.3.7. Servizio di medicina scolastica, soccorso di urgenza, somministrazione di farmaci**

###### **2.3.8. Norme sulla sicurezza dell'ambiente**

###### **2.3.9. Rapporti con la FISM Regionale**

#### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

#### **4. REGOLAMENTO**

#### **5. VALUTAZIONE DEL PTOF**

#### **6. CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA**

# **1. PROPOSTA FORMATIVA DELLA SCUOLA**

La progettazione all'interno della scuola, effettuata dal Collegio Docenti, rispetta i fondamenti culturali, pedagogici, metodologici presenti nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

La nostra Scuola dell'Infanzia ha elaborato una sua proposta formativa che si rifà al nostro Progetto Educativo come risposta ai bisogni fondamentali di ciascun bambino.

## **1.1. I bisogni del fanciullo e il rapporto educativo con lui.**

- Bisogno di essere accettato per quello che è, al contrario di quanto accade oggi secondo la mentalità dominante dell'utile.
- Bisogno di entrare in relazione con gli altri attraverso una condivisione delle varie esperienze di vita.
- Bisogno di trovare delle risposte e delle sollecitazioni per la sua curiosità.
- Bisogno di appartenere ad un gruppo e di dividerne le regole, i successi.
- Bisogno di libertà per cui il fanciullo deve essere libero di autogestirsi e imparare a responsabilizzarsi.

La nostra proposta formativa riguarda sia il fanciullo in quanto soggetto e non oggetto dell'atto educativo sia le famiglie in quanto corresponsabili della crescita e della formazione dei nostri alunni.

Per soddisfare al meglio i bisogni del fanciullo e per rendere più proficuo il suo sviluppo educativo, la Scuola ritiene maggiormente efficace suddividere le sezioni per fasce omogenee d'età, pur prevedendo spazi e tempi per attività comuni alle diverse sezioni.

Per quanto concerne l'allievo, le insegnanti intendono:

- 1) offrire particolare attenzione allo sviluppo armonico della persona e valorizzare le potenzialità individuali con l'applicazione di strategie diversificate e duttili sulla base degli stimoli e delle risposte che provengono dai bambini stessi.
- 2) Abituare ed educare i più piccoli a formarsi una mentalità aperta ad ogni tipo di esperienza.

- 3) Sensibilizzare i fanciulli verso le necessità e i problemi di chi non è fortunato come loro, attraverso la proposta sia da parte della Scuola, sia da parte delle famiglie di iniziative concrete.
- 4) Sviluppare la creatività.
- 5) Promuovere e aderire a visite guidate, spettacoli, iniziative varie che aiutino i fanciulli ad esplorare, conoscere ed entrare in contatto con il proprio territorio, le sue risorse e le realtà in esso presenti (Chiesa parrocchiale, Comune, associazioni varie, ecc...).
- 6) Assicurare un'adeguata e piena continuità educativa e didattica sia con il Nido d'Infanzia sia con la Scuola Primaria presenti nel nostro Istituto.

In particolare, all'approssimarsi del passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, e da questa alla Scuola Primaria, si favoriscono momenti di interazione ed incontro con i compagni e con le nuove insegnanti, che attraverso semplici proposte ed attività avviano un primo positivo approccio con la nuova realtà.

## **1.2. Il rapporto educativo con le famiglie.**

Per quanto riguarda le famiglie, la Scuola desidera:

- 1) coinvolgere e responsabilizzare quanto più possibile i genitori affinché siano partecipi e collaborino durante il cammino formativo dei loro figli, arricchendosi a loro volta.
- 2) In relazione al punto N° 1 rendere sempre più frequenti gli incontri fra le famiglie e la Scuola, nei quali le prime possano esprimere i loro dubbi, le loro attese. Così facendo, le insegnanti possono disporre di una migliore conoscenza non solo del fanciullo, ma anche di chi gli sta accanto e quindi strutturare più adeguatamente la loro opera educativa.
- 3) Promuovere occasioni di incontro (feste, gite, celebrazioni di ricorrenze ecc...) in cui bambini ed adulti possono stare insieme fra di loro e con le insegnanti al fine di conoscersi sotto un aspetto diverso e non necessariamente legato alla "situazione classe".

### **1.2.1. L'utilizzo degli Organi Collegiali**

Gli Organi Collegiali impiegati nella nostra Scuola sono i seguenti:

a) Il Consiglio d'Istituto composto da tutte le insegnanti, dai rappresentanti di classe, di cui uno con funzione di Presidente, dal Dirigente scolastico e da un rappresentante dell'Ente gestore, verifica la congruenza delle proposte educativo-didattiche ai criteri espressi nel PTOF.

b) Il Collegio dei Docenti composto da tutte le insegnanti che operano nelle sezioni, coordinato dal Dirigente, svolge le seguenti funzioni:

1. organizza:

- i piani di lavoro e i progetti didattici di ogni anno scolastico;
- la routine delle cure quotidiane e le attività per promuovere la costruzione dei saperi;
- il lavoro a piccolo gruppo e le attività individualizzate per i bambini in difficoltà;
- le modalità di presentazione del progetto didattico alle famiglie.

2. verifica, valutazione e autovalutazione:

La valutazione non viene intesa solo come verifica conclusiva del percorso annuale, è finalizzata a verificare tutta l'attività in atto per apportare i dovuti aggiustamenti.

Riguarda anche le strategie metodologiche adottate per raggiungere gli obiettivi del successo formativo, gli interventi attuati, i processi attivati.

c) L'Assemblea di classe dei genitori che condivide la programmazione educativo-didattica, dà il proprio apporto alla ricerca della soluzione dei problemi della classe e fa proposte tese a migliorare la qualità del servizio scolastico.

Infine è da sottolineare il continuo e vivo rapporto presente fra le singole insegnanti e i genitori di ciascun alunno: esso si realizza sia per mezzo di incontri periodici, sia attraverso un dialogo quotidiano, particolarmente nel momento dell'ingresso o del rientro a casa.

Per informazioni più complete circa gli Organi Collegiali si veda lo Statuto degli Organi Collegiali.

### **1.3. Finalità educative, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni d'età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino, la Scuola dell'Infanzia "si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

La programmazione annuale della nostra scuola si fonda su questi quattro principi educativi di base, descritti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

**Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

**Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

**Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e racconti; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando e narrando fatti significativi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, da definirsi attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Unitamente alle finalità educative e didattiche, le Indicazioni definiscono specifiche mete da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia: i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi descrivono competenze molto ampie che si vanno a definire maggiormente con gli **obiettivi di apprendimento** all'interno dei **campi di esperienza**, ambiti di esperienza e concettualizzazione in cui svolgere varie attività operative e di verifica:

### **1. Il sé e l'altro**

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità ed apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

### **2. Il corpo e il movimento**

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

### **3. Immagini, suoni, colori**

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

### **4. I discorsi e le parole**

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

### **5. La conoscenza del mondo**

Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

Durante l'anno scolastico, viene data particolare attenzione ad alcuni momenti di festa quali: solennità di Maria Madre degli orfani (il 27 Settembre), in coincidenza con l'apertura dell'anno scolastico; festa d'autunno con uscite a scopo esplorativo; ricorrenza di S. Girolamo (8 Febbraio); pentolaccia in occasione del Carnevale; saluto alla primavera; gita scolastica; fiaccolata in onore della Madonna in coincidenza con la chiusura del mese di maggio; saluto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; festa di fine anno scolastico.

In particolare viene dedicato molto lavoro all'allestimento della recita natalizia. Essa ogni anno prevede un programma diverso in cui ogni fanciullo svolge un ruolo attivo attraverso balletti, canti, recitazione di poesie, ecc...

#### **1.4. Inserimento alunni stranieri**

Con la creazione dell'Unione Europea ed una sempre maggiore diffusione del fenomeno di globalizzazione, la nostra scuola è aperta ad accogliere gli alunni di nazionalità diverse.

Il suo intento è quello di consentire agli stessi di inserirsi e di integrarsi il più possibile con i bambini già frequentanti.

La personalizzazione degli apprendimenti implica l'accettazione e la valorizzazione della diversità, in un'atmosfera di apertura che tende a favorire l'integrazione di bambini appartenenti ad altre culture.

#### **1.5 La nostra offerta formativa**

L'attività didattica dell'insegnante di ciascuna sezione è arricchita dalla progettazione delle attività seguite da insegnanti appositamente formati, in particolare:

- ✓ Educazione motoria
- ✓ Educazione musicale
- ✓ Progetto lingua inglese
- ✓ Progetto educazione stradale

## **Educazione motoria**

### **Finalità:**

- Prendere coscienza del proprio sé fisico
- Acquisire padronanza del proprio comportamento motorio
- Acquisire controllo del corpo e delle sue possibilità sensoriali ed espressive
- Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli in giochi individuali e di gruppo
- Utilizzare attrezzature inerenti l'attività motoria (palloni, ostacoli, delimitatori, attrezzature sensoriali...)

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Presa di coscienza e sviluppo di gesti e movimenti naturali (schemi motori di base statici e dinamici)
- Conoscenza e percezione del corpo (schema corporeo e controllo dei vari segmenti corporei)
- Acquisizione di coordinazione generale, oculo-manuale ed oculo-podalica
- Miglioramento delle capacità di equilibrio statico e dinamico
- Acquisizione dell'orientamento spaziale
- Partecipazione attiva a giochi motori, nel rispetto delle regole che li definiscono
- Sviluppo della capacità coordinativa di ritmo
- Sviluppo della capacità di differenziazione segmentale corporea
- Sviluppo della capacità di reazione uditiva, visiva e tattile
- Acquisizione del rispetto e del fair-play



## **Educazione musicale**

### **Finalità:**

- Promuovere il piacere di un incontro attivo con la musica
- Affiancare il bambino nello sviluppo progressivo di atteggiamenti ed abitudini che portano al raggiungimento di competenze musicali, in un contesto di gioco e relazione
- Valorizzare l'istintiva creatività del bambino
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Imparare il testo e la melodia di canzoncine, sviluppando la memoria
- Esprimersi e comunicare attraverso i gesti e la musica, sviluppando la propria mimica e teatralità
- Mostrare interesse ad ascolto, produzione, riproduzione di suoni, rumori, ritmi
- Discriminare, riprodurre e reagire a cambi metronometrici: ritmi veloci/lenti; forte/piano
- Prendere confidenza con lo spazio e sentirsi liberi di muoversi provando piacere nel farlo
- Ascoltare e dare risposte motorie a stimoli musicali diversi
- Produrre "eventi" dove le abilità di ascolto, il movimento guidato e l'uso di strumenti vengono utilizzati per ottenere una piccola performance musicale

## **Progetto lingua inglese**

### **Finalità:**

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria;
- Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali;
- Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua;
- Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
- Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
- Intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente;
- Memorizzare filastrocche e canzoni;
- Ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

## **Progetto educazione stradale**

### **Finalità:**

- Educare e formare i bambini al tema della sicurezza stradale, favorendo il loro senso di responsabilità individuale e collettiva e stimolando le motivazioni interiori;
- Individuare che la strada è un bene sociale di cui tutti hanno il diritto di fruire;
- Rendere i bambini consapevoli che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti, ma nel contempo carica di rischi se non si rispettano corrette norme di comportamento;
- Infondere alcune regole fin da piccoli, passaggio fondamentale nel percorso di crescita del bambino che diventerà utente responsabile della strada;
- Far riflettere sul rispetto delle regole, degli altri, sui comportamenti degli adulti, sulle proprie capacità ed i propri limiti.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali;
- Conoscere semplici concetti topologici, riconoscere semplici segnali stradali;
- Conoscere il ruolo del vigile e rispettare le azioni che egli indica;
- Conoscere i principali mezzi di trasporto;
- Riconoscere i comportamenti adeguati e inadeguati da seguire sulla strada;
- Sviluppare le capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso-percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo);
- Saper ricostruire un percorso stradale.

## **Attività extra-scolastiche**

Nella logica di un ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte esperienze d'apprendimento extra-scolastiche, in collaborazione con realtà associative del territorio.

## **Progetto continuità nido-infanzia e infanzia-primaria**

Destinatari dei progetti sono i bambini che passeranno dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, coinvolti in alcune attività con gli insegnanti del gruppo di appartenenza e gli insegnanti che li accoglieranno l'anno successivo.

### **Obiettivi**

- Facilitare il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Migliorare la comunicazione tra educatrici ed insegnanti dei diversi ordini
- Promuovere la conoscenza dei prerequisiti necessari ad un sereno inserimento nel nuovo ambiente
- Sviluppare nel bambino il desiderio di conoscenza che sarà alla base del suo prossimo percorso formativo

## **2. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

### **2.1. Risorse umane e strumentali**

#### 2.1.1. Risorse umane

Per la fascia d'età prescolare il nostro Istituto offre un Nido d'Infanzia per bambini dai 12 ai 36 mesi, autorizzato per 30 posti, e 3 sezioni omogenee della Scuola dell'Infanzia. La Scuola dell'Infanzia è gestita da insegnanti religiose e laiche munite di adeguato titolo di studio abilitante, richiesto dalla legge.

Ogni classe ha la propria maestra responsabile, coadiuvata, però da insegnanti appositamente formati per attività quali: musica, inglese, educazione motoria.

Il personale ausiliario svolge mansioni diverse e segue il regolamento dell'Istituto secondo le normative del contratto collettivo di lavoro AGIDAE.

La responsabile della scuola, nonché dirigente Scolastico, è la Madre Superiora pro tempore dell'Istituto.

#### 2.1.2. Risorse strumentali

La Scuola dispone di:

- aule ampie e luminose, in una incantevole posizione in collina con vista sul mare;
- locale mensa per il pasto completo del mezzogiorno e della merenda, separato da quelli per la Scuola Primaria e dotato di opportuna attrezzatura anche per i più piccini;
- sala attrezzata per il riposo;
- laboratori di artistica e di musica in cui i piccoli possono sviluppare ed affinare le proprie capacità manipolativo – creative e un iniziale " orecchio musicale";
- una spaziosa palestra attrezzata per la ginnastica generale e utilizzabile, all'occorrenza, per incontri con i genitori;
- diversi spazi all'aperto, a diretto contatto con la natura, fra i quali un campo sportivo con moderna pavimentazione in gomma per il calcio e la pallavolo;
- ampi terrazzi e cortili;
- Cappella per gli incontri di preghiera e la celebrazione delle Sante Messe;
- palco per il teatro, impiegato soprattutto nel periodo delle festività natalizie;

- sale da gioco dotate di calcetti, di televisione con videoregistratore, di giochi vari e di strumenti ludici specifici per la fascia 12-36 mesi e 3-6 anni;
- salone;
- infermeria;
- adeguati e numerosi servizi igienici.

I bambini dell'ultimo anno possono usufruire del laboratorio d'informatica nella sala multimediale della Scuola Primaria.

## 2.2 La giornata del bambino alla Scuola dell'Infanzia

<b>TEMPI</b>	<b>PROPOSTE</b>	<b>SPAZI</b>
<b>7.30 - 8.30</b>	Accoglienza bambini	Salone
<b>8.30 - 9.00</b>	Gioco libero locali Scuola Infanzia	Sezioni
<b>9.00 - 9.30</b>	Gioco libero	Sez. appartenenza
<b>9.30 - 11.30</b>	Attività educativo-didattiche	Sezione-palestra- lab.musicale
<b>11.30 - 12.00</b>	Gioco libero Giochi collettivi - canto	Sezione
<b>12.00 - 12.30</b>	Preparazione al pranzo	Servizi igienici
<b>12.30</b>	Uscita su richiesta	
<b>12.30 - 13.15</b>	Pranzo	Sala da pranzo
<b>13.15 - 14.00</b>	Gioco libero e organizzato	Salone-giardino-cortile
<b>14.00</b>	Uscita su richiesta	
<b>14.00 - 15.30</b>	Riposo per i più piccoli	Stanza per il riposo
<b>14.00 - 15.30</b>	Laboratori: attività musicali, pittoriche, psicomotorie, lingua inglese	Sezione-palestra- lab.musicale
<b>15.30 - 16.00</b>	Merenda	Salone Intersezione
<b>16.30 - 18.20</b>	Gioco Libero - USCITA	Salone Intersezione

## **2.3. Organizzazione generale**

### 2.3.1. Orario giornaliero e settimanale.

I bambini della fascia prescolare sono accolti dal lunedì al venerdì.

L'entrata è dalle ore 7.30 alle 9.30 non oltre; dalle 7.30 alle 8.30 i bambini vengono accolti in salone, alle 8.30 vengono accompagnati nelle aule della scuola dell'infanzia e affidati alle insegnanti presenti. Alle 9.00 prendono posto nella propria sezione di appartenenza.

Dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.20 viene offerto un servizio pre-scuola e post-scuola per gruppo eterogeneo nel salone accoglienza. L'assistenza, in questa fascia oraria, è garantita da personale religioso e/o laico dell'istituto in numero adeguato alle presenze.

L'uscita si articola in orari diversi su richiesta: 12.30 - 14.00 - 16.30.

I bambini possono rimanere fino alle 18.20.

### 2.3.2. Calendario scolastico.

La Scuola dell'infanzia segue il calendario scolastico stabilito dagli Organi Ministeriali competenti.

### 2.3.3. Lista d'attesa.

La scuola, in caso di esubero di iscrizioni, costituirà una lista di attesa che permetterà l'inserimento del bambino in base ai seguenti criteri:

- Età del bambino
- Presenza di fratelli già frequentanti
- Entrambi i genitori che lavorano

### 2.3.4. Riammissione dei bambini in caso di assenza.

In caso di assenza dovuta a malattie, non sono più richiesti i certificati per la riammissione. In caso di assenza prolungata per motivi vari, si raccomanda di avvertire tempestivamente, pena la perdita del posto.

### 2.3.5. Servizio trasporto.

Gli alunni possono usufruire del servizio Scuolabus proprio dell'Istituto, che effettua corse diverse a seconda delle esigenze delle famiglie.

### 2.3.6. Servizio mensa

E' espletato quotidianamente un accurato e sano servizio mensa secondo le indicazioni igienico-sanitarie richieste dalla normativa; i pasti vengono preparati da personale qualificato nella cucina interna all'Istituto, rispettando il menù e le tabelle dietetiche redatti da dietista ed approvati dall'ASL4 di Chiavari.

Ogni giorno il menù è esposto all'entrata, in modo tale che i genitori e i bambini sappiano ciò che è preparato e possano richiedere eventuali variazioni in caso di indisposizioni temporanee.

Nel caso di diete particolari per allergie e/o intolleranze alimentari, è necessaria la certificazione medica e la richiesta dei genitori su apposita modulistica.

Non è possibile somministrare ai bambini alimenti di preparazione casalinga. Non è pertanto concesso portare a scuola torte preparate a casa. È comunque possibile festeggiare i compleanni portando alimenti confezionati e corredati dalla lista degli ingredienti, concordando con la Direzione il giorno in cui servire la torta, nell'ottica di un corretto apporto nutrizionale e calorico così come da menù approvato dall'ASL.

### 2.3.7. Servizio di medicina scolastica, soccorso di urgenza, somministrazione di farmaci.

Il medico scolastico, inviato dall'A.S.L. di zona, incontra i genitori quando si verifica un particolare problema.

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico, la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio dell'anno scolastico un recapito telefonico e comunicare eventuali variazioni. In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare l'ambulanza.



Non è consentito agli alunni di portare farmaci a scuola. La somministrazione di farmaci non compete agli insegnanti, se non nei casi previsti dall'ASL, con richiesta formalizzata dai genitori su apposita modulistica, allegando la prescrizione del medico curante.

#### 2.3.8. Norme sulla sicurezza dell'ambiente.

Ogni locale e relativi impianti ed attrezzature sono adeguatamente modificati nel pieno rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza.

#### 2.3.9. Rapporti con la FISM Regionale.

La scuola dell'Infanzia ha rapporti con la FISM regionale e aderisce alle iniziative proposte di formazione e aggiornamento per il personale docente.

### **3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA**

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia sono consapevoli del fatto che la conoscenza dei propri alunni è la base per poter progettare un adeguato cammino formativo.

Essa si realizza con una costante e sensibile osservazione personale dei bambini, ma anche attraverso momenti collaborativi e di confronto fra insegnanti e con le famiglie, con l'obiettivo di conoscere sempre meglio i piccoli, i loro modi di apprendimento, le loro abilità e le competenze via via acquisite, e di conseguenza progettare ed adeguare l'intervento educativo e didattico, nel modo più appropriato alle loro esigenze.

Allo stesso modo, è svolta una costante azione di verifica delle attività proposte, degli apprendimenti e dei comportamenti dei bambini, allo scopo di adeguare la programmazione alle loro esigenze.

## **4. REGOLAMENTO dell'Istituto "NIDO S. GIROLAMO"**

1. gli alunni
2. le famiglie
3. le insegnanti
4. il dirigente

### **ALUNNI**

**L'orario della Scuola dell'Infanzia è il seguente:**

ENTRATA: DALLE 7,30 ALLE 9,30

USCITE: 12,30

“ 14,00

“ DALLE 16,30 ALLE 18,20

La puntualità è ritenuta importante mezzo di educazione, pertanto si raccomanda di attenersi all'orario stabilito per un regolare svolgimento delle varie attività di sezione. Arrivando in ritardo o dovendo uscire prima dell'orario scolastico il genitore deve comunicarlo al Dirigente o all'insegnante.

Per l'uscita regolare o anticipata è opportuno comunicare la persona cui deve essere affidato il bambino.

### **ASSENZE**

Le assenze prolungate per vari motivi devono sempre essere comunicate e motivate tempestivamente, pena la perdita del posto.

In caso di assenza dovuta a malattie, non sono più richiesti i certificati per la riammissione.

Le assenze saranno riportate sul registro di classe.

### **COMPORTEMENTO**

Si richiede ordine e correttezza nell'abbigliamento come segno di rispetto per sé e per gli altri. Gli indumenti personali devono essere contrassegnati dal nome del bambino. Gli alunni devono abituarsi ad accogliere ciò che la mensa comune dispone; si faranno eccezioni dietro richiesta scritta dei genitori.

Non è permesso portare a scuola libri, giornalini, riviste, figurine o altro non conforme allo spirito della scuola. È altresì vietato portare a scuola telefonini e giochi elettronici. La scuola non prende la responsabilità della perdita dei giocattoli.

## **FAMIGLIE**

### **COLLABORAZIONE DEI GENITORI**

I genitori, scegliendo la scuola cattolica, non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo, lasciandone ad essa la delega, ma:

- collaborano con questa (dal documento ecclesiale *Gravissum Educationis*,5-6);
- ne condividono responsabilità e finalità;
- partecipano agli incontri sia di classe che d'Istituto programmati dalla scuola durante il corso dell'anno
- offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative e feste proposte dalla stessa.

I genitori devono rispettare gli orari di entrata e di uscita comunicati.

I genitori non possono accedere alle aule, né trattenersi nell'ingresso per la serietà della scuola e per rispetto alla comunità scolastica.

Per eventuali incontri individuali chiedono la disponibilità delle insegnanti, fuori dall'orario delle lezioni scolastiche.

Possono comunicare con il Dirigente della scuola su appuntamento.

### **ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE- DECRETI DELEGATI IN APPLICAZIONE ALLA LEGGE 477**

I Decreti delegati a riguardo dei Rappresentanti dicono che:

- vengono eletti dai genitori degli alunni iscritti
- hanno il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e alunni.

N.B. le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari spettano solo ai docenti.

### **NORME**

La nostra scuola pur attenendosi a questa normativa ha sempre sentito il dovere e l'urgenza di chiarire i compiti che i rappresentanti di classe devono svolgere in spirito di lealtà e di fattiva collaborazione con le insegnanti e la direzione della scuola. I

Rappresentanti sono i primi e più diretti collaboratori del corpo docente per l'attuazione del Progetto Educativo che caratterizza la nostra scuola.

Tali compiti sono:

- condividere, sostenere, collaborare con le insegnanti e con la scuola nella realizzazione delle diverse proposte educative
- essere tramite presso le famiglie per far giungere in modo corretto e repentino le diverse comunicazioni e riportare, dove necessario, eventuali risposte.
- credere nel valore della collaborazione che nasce dal desiderio di offrire ai propri figli qualità di educazione cristiane e di formazione culturale seria e rispondente ai tempi.

#### CRITERI DI ELEZIONE

Tutti i Genitori possono candidarsi.

I nomi dei candidati, per rendere valida la votazione, devono essere almeno 3 o 4.

Si può esprimere una preferenza.

Le votazioni si possono ripetere 3 volte.

Alla terza risulta eletto chi ha più voti, anche se non raggiunge il numero richiesto.

#### **INSEGNANTI**

L'insegnante opera nella sezione non a nome proprio, ma nei suoi rapporti con gli allievi, i genitori e nelle altre relazioni inerenti alla gestione della classe rappresenta l'Istituto e concorre alla sua immagine e al suo buon nome.

La nostra scuola esige che l'insegnante possieda un buon livello professionale e sia testimone dei valori umani e cristiani che la scuola intende promuovere.

Nella scuola l'insegnante insegna, gioca, prega con gli allievi, mettendo in pratica il progetto educativo dell'Istituto.

Accompagna ordinatamente gli alunni dalla propria aula alle diverse destinazioni.

Non lascia i bambini incustoditi; nel caso di qualche necessità, chiede la disponibilità ad un'altra collega.

Ogni insegnante ha cura della propria aula e degli ambienti comuni.

Quanto ai permessi e alle assenze informi preventivamente e in tempo utile il Dirigente della scuola.

Le insegnanti ricevono i genitori in giorni e orari stabiliti.

Svolgendo il loro compito educativo cercano la collaborazione con la famiglia.

Con scadenza mensile partecipano alla programmazione di classe, cui offrono il loro contributo nelle singole discipline. Il Collegio Docenti, che si riunisce una volta al mese, è luogo privilegiato di convergenze educative, di confronto dei criteri pedagogici e didattici per una condivisione serena.

Le insegnanti terranno informato il Dirigente dell'andamento della classe, gli trasmetteranno per conoscenza le comunicazioni informative che sono rivolte a tutti i genitori della classe.

Il rispetto per l'altro, l'espressione verbale educata e corretta, l'atteggiamento costruttivo sono motivi di ricchezza vicendevole.

Nei raduni comunitari: celebrazioni e feste, le insegnanti presenti mantengono la disciplina necessaria, perché si raggiunga con profitto e in modo piacevole lo scopo educativo.

## **DIRIGENTE**

Il Dirigente della Scuola "Nido San Girolamo" è sempre attento a migliorare l'opera educativo-didattica nelle sue molteplici attività.

E' sempre disponibile verso insegnanti e bambini e, su appuntamento, verso i genitori. Comunica per tempo: proposte, iniziative, avvisi per una partecipazione responsabile alla vita della scuola.

Segue le attività scolastiche, il servizio mensa e le attività ricreative.

## **5.VALUTAZIONE DEL PTOF**

Sono stati individuati i seguenti indicatori al fine di valutare, dall'interno e quindi dall'esterno, periodicamente, l'efficacia didattica di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'efficacia organizzativa della Scuola:

- contributo degli alunni alla vita di classe; clima positivo ed assenza di problemi disciplinari; interesse e coinvolgimento dimostrati; competenze verificate
- livello di conseguimento degli obiettivi formativi programmati
- livello di trasparenza nei rapporti Scuola-Famiglia
- articolazione del progetto per favorire collegialità, responsabilità, progettualità, trasparenza
- livello di capacità di interagire con il territorio
- livello di attenzione alla dimensione pedagogica della continuità
- livello di partecipazione dei genitori
- livello di frequenza degli alunni

## 6. CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni d'età, è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura e "si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza", principi educativi di base descritti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia (MIUR 2012).

**Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

**Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa

porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Unitamente alle finalità educative e didattiche, le Indicazioni definiscono specifiche mete da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia: i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi descrivono competenze molto ampie che si vanno a definire maggiormente con gli **obiettivi di apprendimento** all'interno dei **campi di esperienza**, ambiti di esperienza e concettualizzazione in cui svolgere varie attività operative e di verifica:

### 1. Il sé e l'altro

E' il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità ed apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

<b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Il bambino  Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato; si orienta con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari  Sa di avere una storia personale e conosce le tradizioni della famiglia, della comunità, della scuola; sviluppa un senso di appartenenza	Acquisizione dell'autonomia personale Controllo dei propri sentimenti ed impulsi emotivi Capacità di accettare e rispettare sé e gli altri Vivere l'ambiente scolastico in modo positivo  Conoscere la propria storia personale Comprendere il significato profondo delle feste e viverle con gioia ed armonia



<p>Riflette, sa argomentare, si confronta, discute con adulti e bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri, rispettando le regole</p> <p>Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità</p> <p>Pone domande su ciò che è bene o male, raggiunge una prima consapevolezza di diritti e doveri e delle regole del vivere insieme</p>	<p>Sviluppo di capacità relazionali ed interazioni positive con compagni ed adulti; disponibilità alla collaborazione</p> <p>Lavorare in gruppo rispettando le regole Sviluppare un progetto e portarlo avanti coordinandosi con il gruppo</p> <p>Accettazione dell'insegnante e dei compagni Accettazione delle regole</p> <p>Capacità di giudicare moralmente azioni proprie ed altrui</p>
--	--

## 2. Il corpo e il movimento

E' il campo nel quale i bambini prendono coscienza ed il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

<p><b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b></p> <p>Il bambino</p> <p>Raggiunge una buona autonomia personale, conosce il proprio corpo, sviluppa pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica in giochi individuali e di gruppo, adattandoli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p>	<p><b>Obiettivi di apprendimento</b></p> <p>Prendersi cura del corpo attraverso l'igiene personale Capacità di autonomia ed autocontrollo nei vari movimenti del corpo</p> <p>Percepire il sé corporeo in movimento ed in rapporto allo spazio Imparare a controllare il gesto in movimento Acquisire una buona coordinazione motoria Acquisire la lateralizzazione</p>
--	---

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo	Esprimere ed interpretare le emozioni attraverso il linguaggio corporeo Sviluppare le abilità manipolative Affinare la manualità fine
---	---

### 3. Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

<b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Il bambino</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno ed altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti</p>	<p>Capacità di comunicazione con mezzi verbali e non verbali Sperimentare il linguaggio teatrale</p> <p>Esprimere il proprio mondo interiore utilizzando il linguaggio grafico-pittorico Conoscere ed utilizzare nuove tecniche espressive Esplorare ed utilizzare in modo appropriato i colori Rappresentare il viso e lo schema corporeo Creare manufatti artistici sul tema delle stagioni e delle feste</p> <p>Ascoltare, riprodurre ed animare semplici melodie Produrre suoni con il corpo e con la voce</p>

#### 4. I discorsi e le parole

E' il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze ed il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

<b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
<p>Il bambino</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio che utilizza in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività</p>	<p>Capacità di verbalizzare vissuti ed emozioni; di riferire idee ed opinioni Capacità di prestare attenzione ai discorsi degli altri</p>
<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati</p>	<p>Ascolto e comprensione di storie, poesie e filastrocche Memorizzazione di poesie e canti</p>
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole</p>	<p>Capacità di esprimersi utilizzando termini noti e/o nuovi in modo appropriato</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<p>Familiarizzare con i suoni della lingua inglese e con il lessico riferito a colori, numeri, animali, azioni e movimenti Comprendere, mimare, recitare filastrocche e canti in lingua inglese</p>

## 5. La conoscenza del mondo

Questo campo d'esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole. Le attività proposte, le osservazioni dei fenomeni naturali e degli organismi viventi, le conversazioni, le attività ludiche, costruttive o progettuali costituiscono le premesse affinché il bambino arrivi a capire che vale la pena di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie ipotesi con le interpretazioni proposte dagli adulti e cooperando con gli altri bambini.

<b>Traguardi per lo sviluppo della competenza</b>	<b>Obiettivi di apprendimento</b>
Il bambino  Raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà	Esplorare con i sensi Individuare le proprietà percettive di elementi naturali
Osserva con attenzione gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti E' in grado di prendersi cura di piante e piccoli animali	Esplorare, osservare, conoscere aspetti tipici delle stagioni Cogliere le trasformazioni naturali Conoscere le caratteristiche degli ambienti naturali
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali	Esplorare lo spazio Comprendere relazioni topologiche Eseguire percorsi
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Ordinare sequenze temporali Sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata Conoscere i giorni della settimana
Sa confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; sa eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità	Compiere misurazioni con strumenti adeguati Utilizzare tabelle per la registrazione di dati